



DIRITTI

Miglioramento dell'attenzione educativa e comunitaria ad alunni disabili

Perfezionamento dell'istruzione dei bambini, delle bambine e degli adolescenti sordo-ciechi, sordi e con disabilità multiple nella Provincia di Città l'Avana.



PAESE
Cuba



BENEFICIARI
180



METODO
Educazione /
Istruzione

PARTNERS LOCALI	Centro Latino Americano per l'Educazione Speciale (CELAEE)
ENTI FINANZIATORI	Ambasciata del Giappone a Cuba
DATA INIZIO PROGETTO	Gennaio 2009
DURATA	24 mesi
DESCRIZIONE	Il progetto si è rivolto a bambini/e e adolescenti e alle loro famiglie. I docenti della scuola avranno la possibilità di accedere a corsi di perfezionamento, nell'ottica di convertire la struttura in un centro di riferimento nazionale per le problematiche menzionate.
OBIETTIVI	Il progetto ha perfezionato l'istruzione dei bambini, delle bambine e degli adolescenti sordo-ciechi, sordi e con disabilità multiple, con il fine di preparare i giovani alla vita adulta all'interno del contesto comunitario dove crescono, migliorando così la loro qualità di vita e quella delle loro famiglie. Il progetto ha anche contribuito allo sviluppo fisico-motorio e all'integrazione sensoriale anche per favorire l'autostima dei bambini e degli adolescenti affetti da queste disabilità.
ATTIVITÀ	<ul style="list-style-type: none"> • Miglioramento delle condizioni di vita dei/le bambini/e e adolescenti sordo-ciechi e sordi con disabilità multiple, così come dei loro familiari, grazie alla ristrutturazione dei dormitori, della sala di fisioterapia e del laboratorio di informatica della scuola William Soler; • Ricerca scientifica, pedagogica e metodologica per il lavoro sull'educazione familiare nell'area della sordocecità e della cecità con disabilità multiple; • Creazione di una mini-falegnameria dove gli adolescenti acquisiscono nuove competenze manuali e fanno fronte alle esigenze del lavoro quotidiano presso le proprie abitazioni; • Sperimentazione di nuove attività formative quali l'utilizzo della pet-terapy, visite a luoghi pubblici e simulazioni di attività familiari quotidiane.